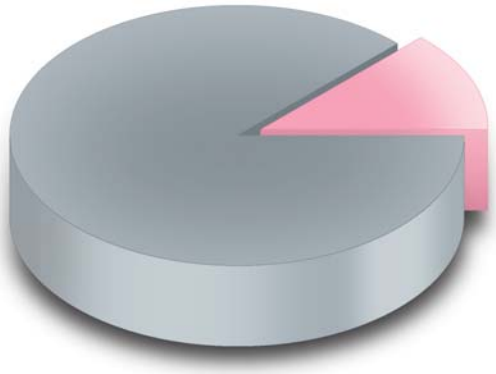
Educazione, istruzione e formazione

L'evoluzione delle competenze e la valorizzazione di tutte le potenzialità



Educazione, istruzione e formazione € 770.435,98 12,75 %

Operare concretamente per la valorizzazione del territorio vuol dire credere in tutte le sue potenzialità e creare le condizioni affinché queste si sviluppino nel modo migliore e più proficuo per la collettività.

Ecco perché la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria si è sempre contraddistinta per una particolare sensibilità nel settore dell'istruzione e della formazione.

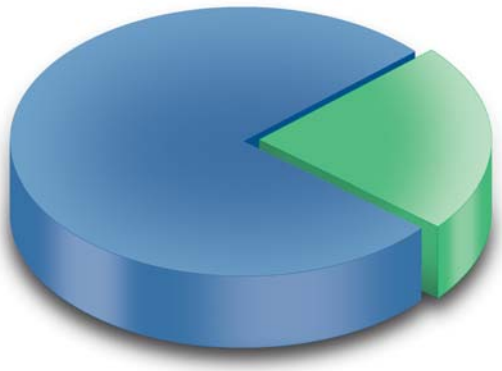
Interventi importanti e strutturati, che hanno accompagnato, in questi anni, la nascita e l'evoluzione dell'Università del Piemonte Orientale e del Politecnico, ma anche numerose altre interessanti iniziative a favore dello sviluppo di nuove professionalità.

Ogni istituzione educativa, piccola o grande, costituisce infatti un importante elemento propulsore per la realtà locale e rappresenta un investimento sicuro sul futuro del territorio.

Cultura e formazione sono fermenti in perenne attività, che si combinano con altri fermenti essenziali – come il desiderio di apprendere e di crescere dei nostri giovani – e fanno lievitare le risorse del territorio garantendone lo sviluppo costante.

Opportunità formative più numerose e di più alto livello offrono linfa vitale all'economia locale, che può così cogliere con sempre maggiore forza e credibilità le sfide della globalizzazione. In questo modo, i giovani trovano una scelta più ampia e qualificata di percorsi professionali, il mondo del lavoro può contare su risorse sempre più preparate e le imprese possono beneficiare dei risultati innovativi della ricerca accademica e scientifica.

Per questo anche nel 2005 la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha confermato il trend degli anni precedenti, dedicando una cospicua parte del proprio impegno finanziario



Progetti Propri	€ 596.621,98
Progetti di Terzi	€ 173.814,00

al settore “Educazione, istruzione e formazione”. Fra i tanti progetti avviati in questo ambito, si segnala la partecipazione al Consorzio Universitario di Casale Monferrato, che consentirà l’istituzione, a Casale, del corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese. Un’iniziativa mirata a incentivare la formazione dei futuri manager del territorio. Sulla stessa linea si colloca un altro importante intervento, giunto alla terza edizione: l’esclusivo corso di formazione manageriale Programma in Management della SDA Bocconi, approdato eccezionalmente ad Alessandria grazie alla partnership tra Fondazione e Banca Popolare di Milano.

Per quanto riguarda la sfera di attività correlata al Politecnico, è da segnalare, in particolare, la continuazione di due iniziative volte alla valorizzazione della tradizione produttiva locale: il Consorzio Prometeo, per la promozione della cultura specifica del comparto orafo, e il Consorzio Proplast, che ha suggerito l’istituzione del primo corso in Italia di Ingegneria in Materie Plastiche. Impegni concreti, che si rinnovano e consolidano anno dopo anno, con iniziative sempre più mirate ed efficaci, volte a incrementare l’offerta formativa e a rafforzare il rapporto fra impresa e mondo accademico.

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale rientra, costituendone l'epilogo, nel contesto universitario al quale la Fondazione ha rivolto la sua attenzione fin dal lontano 1991, raccogliendo l'eredità lasciata dal precedente Ente creditizio Cassa di Risparmio di Alessandria. Un iter lungo e particolarmente impegnativo, percorso d'intesa con le principali Istituzioni presenti sul territorio e coronato dall'autonomia che l'Università ha ottenuto a metà degli Anni '90. Le facoltà della sede alessandrina (Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali), in apertura dell'anno accademico 2004/2005, hanno usufruito di un intervento di carattere straordinario concretizzatosi tramite uno stanziamento di € 200.000, pariteticamente suddiviso. I finanziamenti sono stati finalizzati sia al sostegno di progetti di rafforzamento didattico che a corsi altamente professionalizzanti, senza trascurare l'istituzione di borse di studio per gli studenti più meritevoli, il potenziamento di master e di corsi di specializzazione post laurea, con particolare riguardo ai dottorati di ricerca che rivestono carattere di notevole interesse per lo sviluppo del territorio alessandrino.

Ad integrazione dell'iniziativa, la Fondazione ha ritenuto di effettuare, a valere sull'esercizio 2005, un ulteriore stanziamento di € 100.000 per far fronte alle eventuali esigenze delle locali facoltà e per favorire il raccordo tra mondo accademico ed imprese, ritenuto presupposto fondamentale per una concreta crescita del territorio.

In tale ottica, per l'anno 2006, è prevista la presentazione del progetto "Ricerca & Innovazione" che si avvarrà di un plafond di un milione di euro.

Presidi delle Facoltà alessandrine

Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo del Politecnico

Valutando i lusinghieri risultati ottenuti dal Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo del Politecnico, la Fondazione prosegue nell'impegno rivolto al mondo universitario, sostenendo la sede alessandrina del predetto Ateneo, già indicata dalla Conferenza dei Rettori dell'anno passato come la migliore scuola d'ingegneria d'Italia.
La Sede di Alessandria del Politecnico è nata nel 1995 in Viale Michel: in dieci anni di attività ha visto uscire dalle sue aule oltre 500 ingegneri e si è trasformata in un campus di 18.000 metri quadrati, con aule e laboratori all'avanguardia, un'aula magna di 300 posti, 5 corsi di laurea e un'offerta formativa molto allettante per il suo bacino territoriale di riferimento, estesosi progressivamente dal Piemonte Meridionale a tutta Italia.
Al Politecnico si svolgono corsi di laurea triennale in Ingegneria Elettrica, Ingegneria Meccanica, Ingegneria delle materie Plastiche (che resta un unicum in tutta Italia ed è nato per specifiche esigenze del territorio), Ingegneria Civile e un corso in teledidattica (Informatica).

Sono inoltre attivi i Master Post Lauream in Ingegneria del Gioiello (realizzato in collaborazione con il Consorzio Prometeo), in Tecnologie Vernicianti (con il Consorzio Procoat) e in Materiali Polimerici.
Il Politecnico è attivo nei campi della ricerca e della didattica: negli attrezzati laboratori si svolgono ricerche e si realizzano progetti di respiro europeo (come gli studi sulle nanotecnologie, la metallurgia avanzata e le energie rinnovabili), le aule ospitano corsi di laurea costantemente fra i più richiesti dal mondo del lavoro, si attuano stage e tirocini in collaborazione con una rete di oltre 200 aziende del territorio.

Sede del Politecnico in Alessandria

Consorzio “Prometeo”

Il Consorzio Prometeo è stato costituito nell’aprile 2003, frutto della sinergia tra la Sede alessandrina del Politecnico di Torino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la Provincia di Alessandria e il Comune di Valenza, la città dell’oro che vanta una tradizione di eccellenza nella produzione orafa artigiana, settore che dalla tecnologia può trarre spunti per potenziali nuove applicazioni.

“Prometeo” conferisce il massimo risalto possibile alla promozione della cultura specifica – tecnologica e gestionale – del comparto orafo, senza trascurare il confronto diretto con le aziende, il mondo della scuola e le diverse realtà economiche del territorio alessandrino.

La Fondazione, pertanto, ha confermato il suo intervento a favore del Consorzio sia mettendo a disposizione la quota consortile sia finanziando l’organizzazione del “Master in Ingegneria del Gioiello”, un corso di specializzazione annuale, unico nel suo genere, frequentato da un numero sempre maggiore di esperti e addetti ai lavori.

Su richiesta delle imprese stesse e degli artigiani orafi, le iniziative del Consorzio Prometeo per l’anno 2005 si sono arricchite di un seminario interamente dedicato alla “microfusione”, una tecnica innovativa e di grande attualità nella lavorazione dei preziosi, a conferma dell’attenzione riservata al primato del gioiello valenzano, noto e ricercato a livello mondiale.

Artigianato orafo valenzano

Consorzio per la cultura della plastica "Proplast"

L'eccellenza raggiunta in questi ultimi anni nello studio delle materie plastiche è vanto del Consorzio Proplast. In questo campo di grande attualità e di interesse per industrie, addetti ai lavori e studenti, si è distinto il triennio di Ingegneria in Materie Plastiche che ha reso possibile la formazione di esperti e conoscitori delle materie sintetiche molto richiesti dal mercato del lavoro.

L'originario Consorzio d'imprese (Bayer, Montell, gruppo Guala, gruppo Mossi & Ghisolfi) è divenuto Consorzio Interuniversitario, grazie all'adesione di alcuni Atenei, ha quadruplicato in pochi anni il suo budget annuale e sta incrementando il versante delle dotazioni e dei servizi di laboratorio.

Con la recente adesione del Comune e della Provincia di Alessandria, il Consorzio Proplast supera i 100 soci – tra i quali 88 aziende e 12 atenei – e collabora attivamente con gli Enti territoriali per la creazione di un sistema per lo sviluppo locale nel settore plastico.

È allo studio un nuovo progetto, messo a punto in stretta collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che mira a creare una struttura nella quale possano essere svolte attività di ricerca applicata e tecnologia avanzata su materiali polimerici e compositi con applicazioni in tutti i più importanti settori industriali. Per la realizzazione dell'iniziativa, è previsto un importante impegno di enti locali – Comune, Provincia e Regione – e soggetti accademici: oltre alle due università presenti sul territorio alessandrino, saranno coinvolti in maniera indiretta gli altri dieci enti accademici – di cui uno svizzero – aderenti a Proplast.

Un nuovo edificio (situato al posto del mercato ortofrutticolo) costituirà un tassello importante e caratterizzante di una vera e propria "cittadella scientifica" di Alessandria, che permetterà non solo di ampliare le attività celermente sviluppate sino ad oggi in seno al Consorzio, ma anche di proporsi per attrarre investimenti di ricerca e formazione nonché per agire come incubatore di aziende altamente innovative.

Produzione di materie plastiche

Università "Bocconi" Programma in Management

Gli imprenditori e i dirigenti aziendali della provincia di Alessandria hanno avuto, per il secondo anno consecutivo, l'opportunità di arricchire la propria cultura manageriale grazie alla consolidata collaborazione tra l'Università Bocconi – tramite la propria Scuola di Direzione Aziendale – e l'Associazione Cultura & Sviluppo di Alessandria, con il finanziamento della Banca Popolare di Milano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Tale accordo ha permesso che i corsi della prestigiosa università milanese venissero tenuti da docenti dell'Ateneo, ma fuori dalle aule della storica sede e secondo la formula part-time che è risultata particolarmente apprezzata.

Alla luce del successo riscosso dalla precedente edizione, è stato riproposto PIM - Programma in Management, che consiste in quindici mesi di formazione sul territorio, con formula modulare, integrabile con il Master MBA (Master of Business Administration). Obiettivo del Corso è quello di qualificare professionalmente i giovani imprenditori attraverso una preparazione manageriale di prim'ordine.

La prima edizione si è conclusa con la premiazione di 27 partecipanti, di cui la maggior parte sono laureati ed il 70% sono ingegneri, la presenza femminile rappresenta il 20% del totale, età compresa tra i 32 e i 35 anni, un'esperienza di 2-5 anni in azienda, attualmente lavorano in ditte localizzate nelle province di Alessandria, Cuneo, Genova e Milano e il 65% di tali imprese ha carattere internazionale.

Il corso 2005/2006 si svolgerà seguendo la formula dell'anno precedente, con precorsi a partire dal mese di dicembre ed un successivo modulo in aula secondo il modello "venerdì e sabato ogni 15 giorni".

PIM, cerimonia di premiazione dei primi diplomati

Progetto di laurea specialistica interateneo in scienze viticole ed enologiche

Alla laurea specialistica in scienze vinicole ed enologiche che vede impegnate, al momento, le Facoltà di Agraria dell'Università di Torino (soggetto coordinatore), Milano e Palermo, ma con possibilità di aggregazione di altre Università, sono stati interessati 25 studenti che hanno frequentato il IV anno nella provincia di Asti.

Per lo svolgimento dell'ultimo anno di studi, gli studenti hanno potuto scegliere di perfezionarsi presso aziende della provincia di Brescia o del territorio piemontese.

Per quanto riguarda l'area alessandrina, sei universitari hanno potuto operare presso la Enosis Srl di Cuccaro Monferrato, società dotata di attrezzature di primissimo livello tra cui uno strumento, frutto della più avanzata tecnologia, denominato "microvinificatore" in grado di prevedere le caratteristiche che il vino assumerà anche negli anni a venire.

Gli interventi formativi dell'intero ciclo di studi, improntati alla interdisciplinarietà ed all'approfondimento delle conoscenze di base connesse alla coltivazione della vite, alla produzione del vino ed alla sua commercializzazione e promozione, sono finalizzati alla creazione di nuove professionalità che dovranno poggiare su di una solida preparazione culturale di base ed una buona padronanza del metodo scientifico, sulla capacità di gestire ed ottimizzare i processi produttivi, di promuovere la qualità e la sicurezza dei prodotti viticoli ed enologici nel rispetto delle norme sulla sicurezza degli operatori e sulla tutela dell'ambiente.

All'iniziativa, che si traduce in un corso di eccellenza e di alta qualificazione tecnico-scientifica, hanno aderito anche la Provincia e la Camera di Commercio di Alessandria.

Consorzio per l'Università di Casale

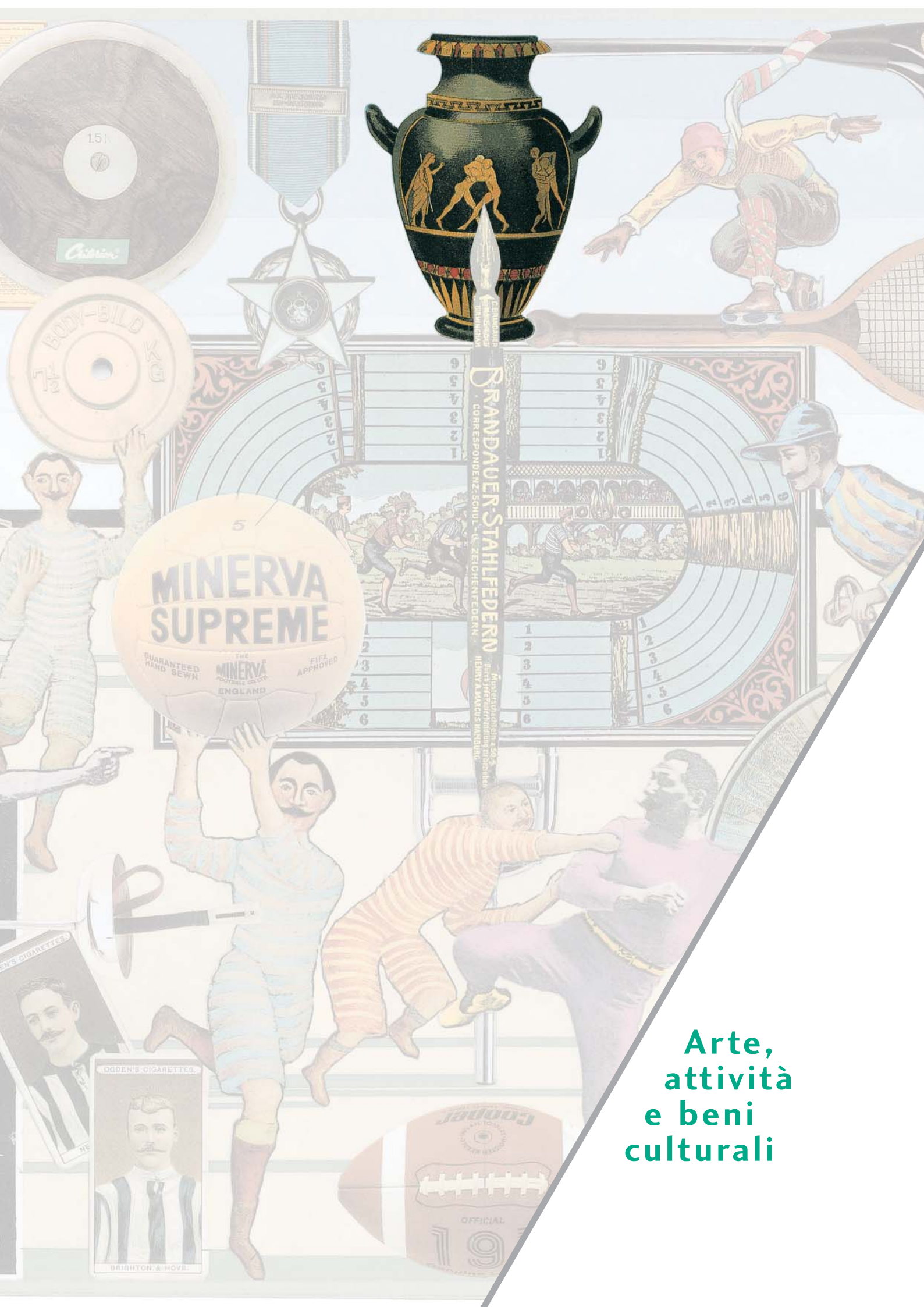
La Fondazione, già socio fondatore dell'Associazione per lo sviluppo ed il finanziamento della cultura universitaria in Casale Monferrato, presieduta dal Cavaliere del Lavoro Tere Cerutti, è uno degli enti promotori della costituzione del Consorzio Universitario che garantirà la presenza a Casale del Corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese.
Scopo dell'iniziativa è quello di creare uno strumento sinergico pubblico-privato finalizzato ad accrescere la filiera della conoscenza per affrontare le sfide del mercato globale e a rafforzare gli insediamenti universitari alessandrini lungo due direttrici fondamentali: la qualificazione dell'offerta e la promozione dell'attività didattica, da un lato, la crescita dei livelli di interazione e integrazione tra le università e il territorio provinciale, dall'altro.
Partner dell'iniziativa, oltre alla Fondazione, sono l'Associazione stessa, la Provincia di Alessandria, il Comune di Casale Monferrato, la Camera di Commercio di Alessandria e l'Unione Industriale di Alessandria che si sono impegnati ad assicurare la presenza di questo importante presidio universitario a Casale per almeno dieci anni – a partire dall'anno accademico 2006/2007 – in attesa che il Corso di laurea possa diventare autonomo nel rispetto della normativa di riferimento.
Il Consorzio avrà l'onere di fornire il supporto finanziario necessario a sostenere l'attività didattica del Corso per un importo di € 465.000 all'anno di cui € 315.000 previsti per coprire 7 posti di ricercatore e circa € 150.000 per supplenze annuali. La Fondazione si è impegnata a versare € 150.000 all'anno.

Costituzione del Consorzio Universitario di Casale Monferrato

Borsa di studio per dottorato di ricerca su italiano antico e nuovo nell'Europa d'oggi

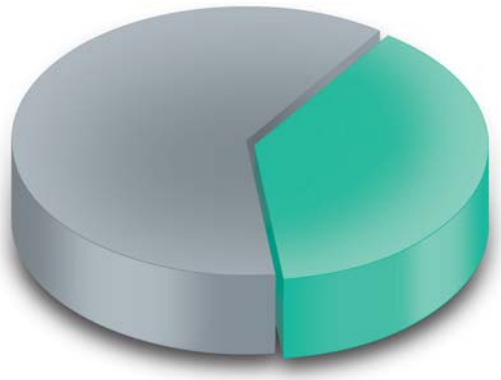
Con la collaborazione di componenti del Consiglio della Fondazione "Carlo Palmisano" e del Comitato scientifico della "Biennale di Letteratura" di S. Salvatore Monferrato, d'intesa con l'Università degli studi di Torino Area Ricerca e Relazioni Internazionali, è stato avviato un progetto di particolare validità, rivolto al finanziamento di una borsa di studio da destinare all'attivazione del dottorato di ricerca europeo – primo dottorato europeo proposto all'Ateneo torinese – di durata triennale, denominato "Italiano antico e nuovo nell'Europa di oggi". Il Corso si prefigge il raggiungimento di un'alta e qualificata specializzazione attraverso un ciclo di lezioni, soggiorni di studio e di ricerca in sedi nazionali e straniere sotto la guida del corpo docente coordinato dal Prof. Gian Luigi Beccaria. Tra le sedi oggetto di lezioni e seminari rientra anche Villa Groppella di Valenza.

Tavola Rotonda "Letteratura e Sport", relatore il Professor Gian Luigi Beccaria



Arte, attività e beni culturali

Un'importante opera di recupero, salvaguardia e promozione



Arte, attività e beni culturali	€ 2.331.536,82	38,54 %

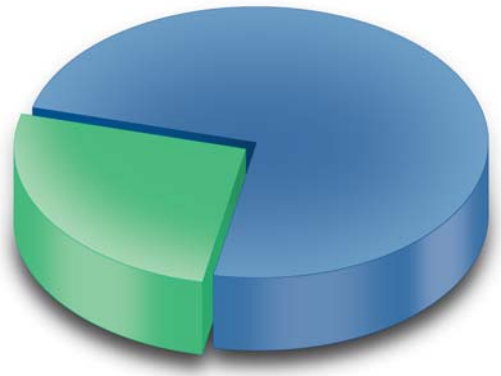
Custodire e tramandare l'impronta che la cultura, nel corso dei secoli, ha impresso alla storia di questa parte di Piemonte. E soprattutto offrire al territorio nuove prospettive, attraverso il massimo impulso da conferire agli eventi idonei a costituire un forte volano per lo sviluppo.

Sono queste le finalità degli interventi della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria nell'ambito dell'arte e dei beni culturali. Un impegno che caratterizza da sempre l'attività dell'Ente e rappresenta un ideale anello di collegamento tra il passato e il futuro.

La cultura, nel suo più ampio contesto, non può solo riferirsi alla celebrazione di valori e talenti artistici del passato e del presente – aspetto peraltro fondamentale della vita di una comunità – ma deve anche proporsi per l'affermazione di un'identità che, opportunamente proposta all'esterno, rappresenta un importante valore aggiunto per la realtà locale.

L'intervento di conservazione e valorizzazione di un bene artistico e culturale, se inserito in un'ottica di pianificazione strategica in ambito territoriale, può generare una significativa crescita del capitale sociale del territorio, una tendenza sempre maggiore alla tutela, da parte di tutti, di queste preziose risorse collettive e un positivo riflesso economico legato alla ricaduta che l'intervento può determinare a tutti i livelli e nei settori più vari. Un aspetto tanto più rilevante se si considera lo straordinario valore di irripetibilità delle opere d'arte e dei monumenti, nonché l'unicità dei paesaggi, fondamentali nell'affermare l'identità della realtà locale a fronte della generale standardizzazione che ultimamente tende a coinvolgere anche le offerte territoriali.

Nel 2005 la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha assunto impegni deliberativi in questo settore per oltre 2 milioni e 330 mila



Progetti Propri	€ 1.727.036,82
Progetti di Terzi	€ 604.500,00

euro, una quota che rappresenta il 38,54% del totale dei fondi stanziati nell'ambito della propria attività istituzionale. Un impegno articolato in una serie di interventi che hanno assunto valenze diverse in funzione di esigenze ed obiettivi. Per esempio, il progetto di trasformazione dell'ex convento dei Padri Serviti di Alessandria avrà lo scopo, oltre che di recuperare un edificio storico della città, di realizzare una struttura adibita ad asilo notturno per le donne in difficoltà.
Altissimo valore artistico e architettonico, inoltre, rivestono il restauro della Cattedrale di Alessandria, frutto degli interventi finanziari che la Fondazione ha garantito alla Diocesi fin dall'inizio degli Anni Novanta, il recupero del cinquecentesco complesso monumentale di Santa Croce in Bosco Marengo ed il restauro del Duomo di Casale.
Di particolare rilevanza anche il sostegno ad iniziative prestigiose che nascono sul territorio promosse da attivissime istituzioni culturali, nell'ambito di una collaborazione con la Fondazione costante e sempre più proficua ai fini della valorizzazione della realtà locale.

Restauro della Cattedrale di Alessandria

L'intervento di restauro conservativo della Cattedrale di Alessandria, dedicata a San Pietro, è stato completato e presentato ufficialmente al pubblico nel corso di una cerimonia che ha visto un'ampia partecipazione da parte della cittadinanza alessandrina.

A testimonianza del lungo e accurato intervento di restauro, è stato realizzato anche il volume dal titolo "La cattedrale di Alessandria, dal Concilio ad oggi", dato alle stampe di recente.

I lavori, iniziatisi alla fine degli anni Sessanta, hanno trovato, grazie alla Fondazione, un deciso impulso nell'ultimo decennio ed hanno riguardato l'abside, il transetto, il presbiterio, le navate centrale e laterali, che sono state interessate anche da un delicato restauro delle parti pittoriche, oltre al prezioso coro ligneo e alla statua della Madonna della Salve, patrona della città, che riveste un valore simbolico altissimo per tutta la comunità religiosa alessandrina.

L'intervento ha comportato un impegno finanziario, da parte della Fondazione, di oltre 1 milione di euro.

Parallelamente al restauro della Cattedrale procedono i lavori di recupero delle vestigia del precedente duomo, intervento di particolare rilievo, di cui la Fondazione, d'intesa con il Comune di Alessandria, si è resa promotrice con l'obiettivo di restituire alla comunità, dopo oltre due secoli, un bene di indubitabile valore sul piano storico e culturale.

Presentazione dei restauri del Duomo di Alessandria

Palazzo Asperia e la mostra "Sogni"

Taglio del nastro per Palazzo "Asperia", la storica sede della Camera di Commercio di Alessandria che ha riaperto i battenti dopo un lungo processo di ristrutturazione cui hanno partecipato, oltre all'Ente Camerale, la Regione Piemonte, la Provincia, il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

L'intervento, che ha richiesto diversi anni di lavoro, ha restituito alla collettività una struttura destinata a diventare sede di molteplici iniziative, sia in campo culturale che economico, rivolte alla valorizzazione del nostro territorio.

La Fondazione, d'intesa con gli altri partners, ha voluto garantire il proprio contributo economico anche all'evento di inaugurazione, la mostra denominata "Sogni e visioni tra simbolismo e liberty", curata dal Professor Vittorio Sgarbi.

La mostra, con oltre 100 opere fra quadri, ceramiche e sculture provenienti da prestigiosi musei italiani e stranieri e da collezionisti privati, ha presentato un momento esplorativo dell'affascinante percorso artistico dei simbolisti francesi di fine Ottocento e del Liberty italiano.

Evento culturale di altissimo livello, ha ottenuto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica ed il patrocinio del Ministero dei Beni culturali.

Divisa in due sezioni, la rassegna ha raccontato le raffinate seduzioni di una pittura ricca di immagini analogiche, di suggestioni e rivisitazioni del sentimento umano, declinato in maniera sognante e mitica, in una fuga verso il passato e l'esotico.

La rassegna, che è stata inaugurata nel novembre 2005 e si è conclusa nel febbraio 2006, ha registrato circa 15.000 visitatori.

Vittorio Sgarbi, curatore della Mostra "Sogni"

XXXVIII Premio Acqui Storia

Il Premio Acqui Storia che, per il secondo anno consecutivo, si fregia dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, è ormai giunto alla XXXVIII edizione.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Acqui Terme con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui e con il significativo intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è nata nel 1968 con il proposito di tramandare il ricordo degli oltre 9000 soldati della Divisione Acqui, caduti sull'isola di Cefalonia durante la seconda guerra mondiale.

Sono stati una settantina i volumi partecipanti alla selezione che ha registrato la presenza dei più prestigiosi nomi del panorama letterario europeo.

Dalla rosa degli undici finalisti, le Giurie hanno scelto i vincitori delle due sezioni. La giuria della sezione scientifica ha deciso di assegnare il premio per l'anno 2005 al volume "Gli internati militari italiani in Germania, 1943-1945", di Gabriele Hammermann, mentre quella della sezione divulgativa ha premiato "Il secolo cinese. Storie di uomini, città e denaro dalla fabbrica del mondo", di Federico Rampini.

L'appuntamento, che si va riconfermando come uno dei momenti culturali più attesi e apprezzati nel territorio alessandrino, prevede una serie di manifestazioni collaterali, incontri con autori, lezioni, letture di brani storici, oltre all'assegnazione del riconoscimento speciale "La storia in TV", quest'anno attribuito al giornalista Corrado Augias, ed al premio "Testimone del tempo", assegnato a Francesco Cossiga.

Rappresentanti degli Enti promotori del Premio

Concorso Internazionale di Chitarra Classica "Michele Pittaluga"

Nato nel 1968, il Concorso di Chitarra Classica "Città di Alessandria" (attualmente Concorso Internazionale di Chitarra Classica "Michele Pittaluga" - Premio "Città di Alessandria") venne fondato da Michele Pittaluga, appassionato musicologo alessandrino, in occasione delle celebrazioni per l'800° anniversario della fondazione della città. Presidente onorario della giuria per la prima edizione fu Andrés Segovia a cui è subentrato, dalla seconda edizione fino a oggi, il venezuelano Alirio Diaz.

Il Concorso prevede, tra le sue finalità, l'impegno di diffondere la conoscenza del repertorio chitarristico, di promuovere nuovi talenti e di sostenere iniziative utili a questo scopo.

Nei suoi trenta anni di vita, ha infatti laureato molti giovani chitarristi tra cui l'italiana F. Moretti, lo spagnolo Francisco L. Sanchez Bernier, l'italiano Lorenzo Micheli, la francese Gaëlle Chiche, il cubano Marco Tamayo, lo jugoslavo Goran Krivocapic che in seguito all'affermazione nella manifestazione alessandrina hanno riscosso ulteriori riconoscimenti e successi.

Dal 1997 accanto al concorso di esecuzione ne è nato uno di composizione (Concorso Internazionale di Composizione per Chitarra Classica "Michele Pittaluga") che persegue l'intento di allargare il repertorio chitarristico contemporaneo.

Fondamentale contributo per la realizzazione del Concorso, giunto quest'anno alla 38ª edizione, viene assicurato dalla Fondazione che ritiene importante offrire rilievo e visibilità a giovani talenti agevolandoli nell'incontro con il mondo professionistico musicale.

La manifestazione ha ottenuto un crescente successo di pubblico e d'interesse in tutta la provincia oltre ad affermarsi come una delle più seguite edizioni internazionali.

Volume strenna “Monferrato. Identità di un territorio”

La produzione editoriale realizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in collaborazione con la Banca locale, è andata arricchendosi negli anni di nuove ed interessanti monografie e di articolate collane finalizzate alla valorizzazione ed all’arricchimento del patrimonio storico e culturale dell’Alessandrino.

Fiore all’occhiello di questo accurato lavoro editoriale sarà la trilogia dedicata al Monferrato iniziata l’anno scorso con l’opera “Monferrato. Un paesaggio di castelli” e proseguita quest’anno con la pubblicazione del secondo volume, intitolato “Monferrato. Identità di un territorio”.

Nucleo tematico principale della collana editoriale è il Monferrato, la cui storia affascinante e densa di avvenimenti viene raccontata attraverso il prestigioso lavoro di coordinamento storico e scientifico di Vera Comoli, Valerio Castronovo ed Elio Gioanola, affiancati da un team di studiosi che all’argomento si sono dedicati con analisi e ricerche approfondite.

Obiettivo di questo imponente lavoro è contribuire a valorizzare quest’area che vanta una notevole bellezza paesaggistica, unita ad una tradizione storico-culturale, oltre che eno-gastronomica di rilievo.

Il lungo percorso, realizzato dall’impegno comune della Fondazione e della Società Bancaria, segnato dai precedenti, prestigiosi volumi dedicati alle fortificazioni e ai beni artistici dell’Alessandrino, si va sempre più delineando, attraverso la trilogia sul Monferrato, come un viaggio nella memoria e nella storia del nostro territorio in grado di suggerire, con l’arricchirsi delle conoscenze, i progetti per il domani.

Presentazione del volume “Monferrato, identità di un territorio”

Collana di volumi dedicati alle Diocesi dell'Alessandrino

È stata presentata ufficialmente al pubblico la collana editoriale dedicata ai tesori delle Diocesi del territorio alessandrino.

Un progetto importante – sia dal punto di vista dell'impegno professionale richiesto sia dal punto di vista dell'intervento finanziario – che coinvolge la Provincia di Alessandria, le quattro Diocesi che hanno competenza sul territorio della provincia, ossia quelle di Alessandria, di Acqui Terme, di Casale Monferrato e di Tortona e che ha trovato immediata convergenza d'intenti da parte di due Fondazioni bancarie: la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Si tratta di un lavoro editoriale imponente che richiederà parecchi anni di studio e di ricerca e si articolerà attraverso l'analisi e la catalogazione fotografica di tutto il materiale presente negli archivi diocesani e parrocchiali: documenti, paramenti sacri, opere d'arte, icone lignee, argenti facenti parti del millenario patrimonio archivistico della Chiesa.

Il primo volume della collana è intitolato "Arte e Carte nella Diocesi di Tortona". Il materiale raccolto si è rivelato talmente imponente da suggerire di concentrare l'attenzione su un secolo, il Settecento, ricco di testimonianze artistiche, monumentali e archivistiche. Le spoliazioni napoleoniche sul finire del secolo e la soppressione della Diocesi di Tortona nel 1803 hanno intaccato questo patrimonio lasciando un'eredità di memorie e di manufatti che merita di essere conosciuto.

Collana editoriale "I tesori delle Diocesi della provincia "

Volume di scritti economici in memoria di Luciano Stella

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha promosso la pubblicazione di un interessante volume di scritti economici dedicato a Luciano Stella, illustre concittadino prematuramente scomparso.

L'opera, intitolata "La politica economica tra mercati e regole. Scritti in ricordo di Luciano Stella", è stata realizzata in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova, dove il Professor Stella si dedicò all'impegno universitario, non trascurando la passione per la vita pubblica cittadina, specialmente sul versante della politica amministrativa.

La presentazione ufficiale al pubblico del volume si è tenuta presso la Sala Lauree dell'Università "Amedeo Avogadro"; relatore ufficiale è stato Michele Salvati, professore ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Statale di Milano, editorialista del Corriere della Sera, che ha svolto una conversazione sul tema Mercato e Democrazia.

Il volume, curato da G. Barberis, I. Lavanda, G. Rampa, e B. Soro, edizioni Rubettino, presenta una raccolta di contributi di eminenti studiosi tra i quali i professori Amedeo Amato, Luca Beltrametti, Italo Lavanda, Franco Praussello, Giorgio Rampa, Serena Scotto, Riccardo Soliani, e Angela Testi; esperti di diritto finanziario, i professori Remo Dominici, Antonio Lovisolo, Gianni Marongiu e Victor Uckmar; costituzionalisti, come i professori Giovanni Cofrancesco e Fausto Cuocolo; giuslavoristi, come i professori Clara Enrico ed Enrica Minale; storici e filosofi del diritto, come i professori Paolo Becchi, James Caimi, Anna Maria Demicheli, Andreina Magioncalda, Realino Marra, Mario Speroni e Gloria Viarengo; ed esperti di diritto positivo, come i professori Bianca Cassandro Sulpasso, Alessandra Pinori, Vincenzo Roppo, Giorgio Schiano di Pepe e Guido Sideri.

Tavolo dei relatori

Convegno "Come sentirsi europei in un'Europa che si amplia"

Credere nell'Europa, nonostante. È l'imperativo emerso dal vivace dibattito promosso ad Alessandria dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in collaborazione con la Fondazione Giovanni Goria, nel quale si sono confrontati un sociologo "euroscettico" come Giuseppe De Rita, un "federalista pentito" come l'economista Marco Vitale, l'imprenditore Pier Giacomo Guala, leader di un gruppo industriale con 23 stabilimenti nel mondo, di cui l'ultimo appena realizzato in Cina, e Fabrizio Palenzona, Vicepresidente di Banca Unicredito e presidente di Aiscat, l'associazione dei gestori di autostrade.

I lavori sono stati introdotti dal Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore, dal Presidente della Fondazione Giovanni Goria, Mario Sarcinelli e dal Vicepresidente, Marco Goria.

Il Presidente Pittatore ha ricordato la figura e il ruolo svolto a livello di Governo e di Parlamento sia italiano che europeo dall'uomo politico piemontese scomparso undici anni fa a soli cinquantuno anni sottolineando l'attualità della sua proposta fortemente innovativa "che ha consentito di prefigurare scenari che si sono puntualmente delineati".

Il convegno di Alessandria, sul tema "Come sentirsi europei in un'Europa che si amplia", si è proposto proprio come l'avvio di una nuova serie di iniziative di dibattito sui temi dell'Europa con cui la Fondazione Goria, presieduta dal professor Sarcinelli, intende ricollegarsi al ciclo di convegni "Progetto Europa 92" di cui Giovanni Goria si fece promotore negli anni tra l'88 e il '91.

Iniziative culturali in collaborazione con il Comune di Alessandria

È proseguita anche nel 2005 la collaborazione iniziata negli anni scorsi con l'Assessorato ai beni ed attività culturali del Comune di Alessandria per la realizzazione di iniziative di particolare interesse artistico e culturale.

Si tratta, in particolare, dei seguenti progetti: la mostra calcografica "I torchi, gli inchiostri, le carte", rassegna della calcografia contemporanea in Alessandria organizzata dal Gabinetto delle Stampe Antiche e contemporanee presso le sale espositive comunali site in via Cavour, nell'ex complesso conventuale di San Francesco.

Quattro sono i nomi storici presentati: Bozzetti, Mainoli, Pozzi e Villa. La mostra ha realizzato una panoramica sugli artisti di area alessandrina che hanno praticato la tecnica dell'incisione all'acquaforte nella seconda metà del '900.

Spettacolo "Jorge per 45 giorni" presso il Teatro Comunale. Il 27 gennaio 2005, anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, ricorreva la quinta edizione del "giorno della memoria" istituito in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. In tale occasione il Comune di Alessandria ha partecipato alla realizzazione di iniziative e momenti di riflessione su quei tragici eventi.

Mostra dell'artista e designer Gaetano Pesce dal titolo "Ouvrier". Gaetano Pesce ha presentato le sue opere in una mostra antologica, a partire dal mese di gennaio 2005, presso la Triennale di Milano.

La mostra di Alessandria, allestita presso le sale espositive di Palazzo Cuttica, è stata un approfondimento dell'antologia delle opere esposte a Milano e ha preso in esame un aspetto molto importante della vita dell'artista: l'utilità dell'arte ed il rapporto tra l'opera ed il lavoro dell'artigiano che mette in produzione l'oggetto.

Spettacolo di danza

Iniziative culturali in collaborazione con il Teatro di Alessandria

La collaborazione stabilita, anche nel corso del 2005, con il Teatro Comunale di Alessandria ha permesso di consolidare una serie di progetti culturali significativi per il territorio di Alessandria. Le iniziative proposte, differenti per tipologia e fascia di riferimento, hanno registrato un ulteriore incremento di interesse e di pubblico.

È giunto alla quarta edizione "RING!", il Festival della Critica Cinematografica che offre un confronto serrato tra critici e giornalisti cinematografici, registi, addetti ai lavori, chiamati a ragionare di cinema davanti ad una platea interessata e partecipe.

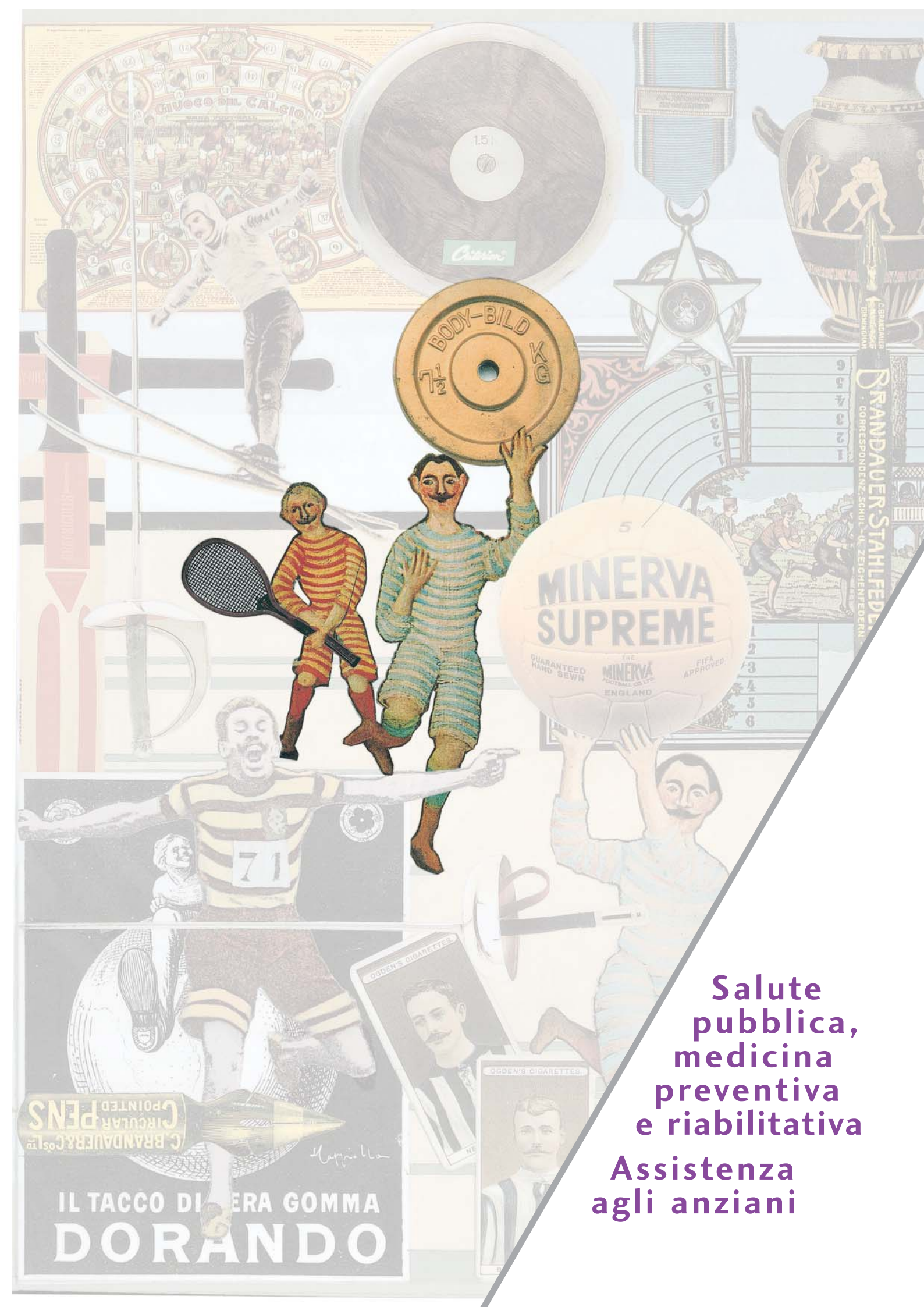
L'evento di rilievo dell'anno è stata la proiezione della pellicola del 1911 "La caduta di Troia" di Giovanni Pastrone e Luigi Romano Borgnetto, primo kolossal del cinema italiano, accompagnata da una partitura appositamente composta ed eseguita dal gruppo musicale acquese degli "Yo Yo Mundi".

Al pubblico giovanile si è rivolta la rassegna "Alessandria Wawe", che ha concentrato in un'unica giornata un "rock contest" organizzato all'aperto con esibizioni di gruppi emergenti, italiani e stranieri, provenienti dall'Irlanda, dall'Estonia, dalla Repubblica Ceca, dalla Francia e dalla Spagna.

Carattere di continuità ha ormai assunto il Corso di Recitazione.

Gli amanti dell'opera infine hanno potuto assistere alle produzioni liriche "Una partita a scacchi", melodramma dell'alessandrino Pietro Abbà Cornaglia, per la prima volta portato sulle scene nella nostra provincia, atto unico abbinato all'opera "Cavalleria Rusticana", di Pietro Mascagni.

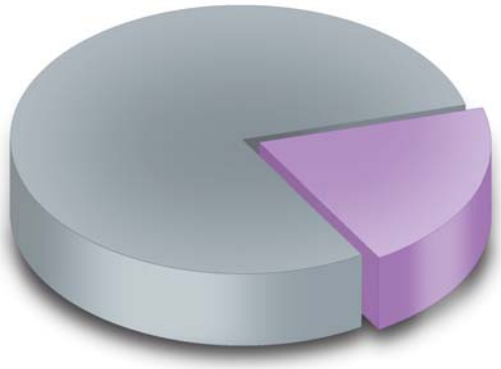
Critici sul palcoscenico di "Ring!"



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Assistenza agli anziani

La persona al centro di tutto: l'attenzione costante ai valori fondamentali

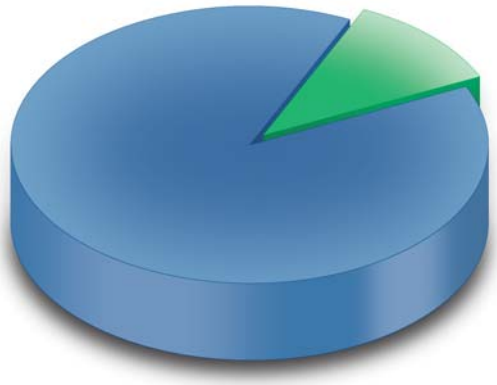


Salute pubblica,
medicina preventiva e riabilitativa.
Assistenza agli anziani. € 1.256.094,00 20,76 %

C'è sempre la persona, al centro delle attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Perché sono le persone la vera anima del territorio e ogni intervento, in qualsiasi settore si esplichi – culturale, formativo, economico – ha come obiettivo fondamentale, direttamente o indirettamente, il miglioramento della qualità della vita e della condizione sociale. In particolare, fra i settori rilevanti assunti dalla Fondazione come punti di riferimento del proprio operare vi sono quelli denominati "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" e "Assistenza agli anziani", i cui progetti, in questa presentazione, vengono ricondotti in un'unica sezione per una più esauriente e completa illustrazione.

Da sempre la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria riserva un'attenzione speciale alla salute pubblica, alla famiglia, ai giovani e agli anziani, partendo dall'assunto imprescindibile secondo il quale il progresso sociale di una comunità si misura innanzitutto su aspetti non riconducibili a meri dati economici o statistici. Aspetti che riguardano esigenze primarie della persona, come l'accesso delle famiglie ad abitazioni dignitose, la disponibilità di strutture e servizi sociosanitari efficienti, l'inserimento dei giovani e delle persone svantaggiate nel mondo del lavoro, l'assistenza agli anziani.

In questi ambiti, nel 2005, la Fondazione ha stanziato oltre un milione e 350 mila euro, quasi un quarto dell'impegno economico complessivo. È proseguito, per esempio, il progetto di miglioramento delle strutture ospedaliere di Novi, Acqui Terme e Ovada, finalizzato alla ristrutturazione, all'adeguamento e all'ampliamento degli edifici.



Progetti Propri	€ 1.117.600,00
Progetti di Terzi	€ 138.494,54

Sempre in ambito sanitario, inoltre, è continuato l'impegno a favore dell'azienda ospedaliera SS. Antonio e Biagio di Alessandria, per la quale è stato previsto uno stanziamento finalizzato all'acquisto di strutture diagnostiche ed è stato donato un moderno laser a diodi alla SOS di Gastroenterologia dell'Asl 21 di Casale Monferrato.

Particolarmente significativi anche gli interventi a favore del Gruppo Tematico Autismo di Acqui Terme e dell'associazione casalese "Silenziosi Operai della Croce".

Un impegno globale, che si sviluppa a 360 gradi intorno alla persona: il centro dal quale muove e al quale è diretto tutto l'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Interventi di miglioramento sulle strutture ospedaliere di Novi Ligure, Acqui Terme ed Ovada

Nell'ottica di favorire il miglioramento di realtà sanitarie operanti sul territorio della provincia di Alessandria, la Fondazione ha stanziato un ingente plafond destinato ad importanti interventi sulle strutture ospedaliere di Novi Ligure, Acqui Terme ed Ovada, facenti capo all'Azienda Sanitaria Locale 22.

Il contributo complessivo, che è stato suddiviso sull'arco pluriennale 2003-2008, ammonta a 3 milioni di euro.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

Novi Ligure

- costruzione di nuovo edificio destinato a DEA e UTIC in ampliamento all'Ospedale
- ristrutturazione ed adeguamento di parte del terzo piano del monoblocco dell'Ospedale da destinare a dipartimento materno infantile
- ristrutturazione ed adeguamento normativo del Pronto Soccorso
- sistemazione reparto degenze di ginecologia ed ostetricia

Acqui Terme

- realizzazione del nuovo blocco operatorio al primo piano rientrante nel contesto di ampliamento dell'Ospedale

Ovada

- ristrutturazione ed adeguamento normativo del Pronto Soccorso

Ospedale di Ovada

Iniziativa a favore dell'ASL 21 di Casale

D'intesa con la struttura sanitaria ASL 21, la Fondazione ha ravvisato la necessità di dotare il reparto di Gastroenterologia di una moderna apparecchiatura denominata laser a diodi, particolarmente efficace nel trattamento, associato alla chemioterapia, di forme tumorali avanzate del tratto digestivo, specie del retto e dell'esofago. Per queste patologie che rappresentano la conseguenza di diagnosi tardive, gli interventi si prefiggono di mantenere il transito nel tratto interessato dalla massa tumorale e di migliorare quindi la qualità della vita del paziente.
In pratica il miglioramento tecnologico rappresentato dal laser a diodi rispetto a quello tradizionale consente, insieme ad una estrema precisione nel taglio, una vaporizzazione senza sanguinamento e la fotoablazione della parte trattata. Senza contare che le dimensioni ridotte di questa sofisticata apparecchiatura e la facile trasportabilità consentono l'impiego della stessa anche in altri comparti chirurgici dell'ASL quali l'otorinolaringoiatria e la ginecologia.

Va ulteriormente annotato che tale attrezzatura è la prima installata nel quadrante sud/est della Regione Piemonte, per cui appare deduttivo come possa riferirsi ad un bacino di utenza che va ben oltre all'area casalese.
Data l'urgenza di dotare di questo moderno strumento terapeutico la SOS di gastroenterologia, la Fondazione ha provveduto ad acquistarlo direttamente per poi donarlo alla struttura sanitaria interessata.

Associazione Silenziosi Operai della Croce

"Silenziosi Operai della Croce" è la denominazione assunta dall'associazione di fedeli, alla quale possono aderire anche religiosi, sorta nel 1950 e riconosciuta dal Pontificio Consiglio per i Laici nel novembre del 1960.

L'Associazione ha come scopo fondamentale quello di dedicarsi al servizio degli ammalati, dei sofferenti e dei portatori di handicap attraverso molteplici attività tra le quali prevalgono quelle sanitarie-assistenziali e quelle formative per operatori sanitari.

Conta sette comunità in Italia, oltre alla Direzione Generale di Roma ed è presente all'estero, in Polonia, Portogallo, Israele; gestisce, inoltre, una missione in Camerun.

L'Associazione è stata fondata e condotta, fino alla sua morte, da Monsignor Luigi Novarese sacerdote nato a Casale il 29 luglio 1914 e morto a Rocca Priora (Roma) il 20 luglio 1984 che ha interamente dedicato la propria vita al servizio degli ammalati e dei sofferenti.

Per Monsignor Novarese, in fama di santità, sta per essere avviata, dopo l'avvenuta conclusione del processo diocesano, la causa di beatificazione.

Tra le più importanti comunità dell'Associazione rientrano quella di Casale denominata "Centro Nostra Signora Regina di Crea", quale struttura di accoglienza di sacerdoti anziani e sofferenti della diocesi nonché sede di corsi di aggiornamento in ambito sanitario e la "Casa di cura Monsignor Luigi Novarese in Moncrivello" (VC) che, sorta quale centro di riabilitazione per persone handicappate si è trasformata in centro di recupero e rieducazione funzionale per meglio rispondere alle esigenze del territorio piemontese.

La Fondazione ha assicurato alla struttura casalese un significativo sostegno finanziario da destinare ai corsi di aggiornamento e formazione degli animatori domiciliari.

Ospedale di Casale Monferrato

Iniziativa in collaborazione con il Gruppo Tematico Autismo

L'Associazione, che ha sede in Acqui Terme, è formata da famiglie di giovani autistici in età compresa tra i 3 ed i 14 anni e si propone di realizzare, a livello sperimentale, un progetto finalizzato a sopperire alle particolari esigenze dei piccoli ospiti.

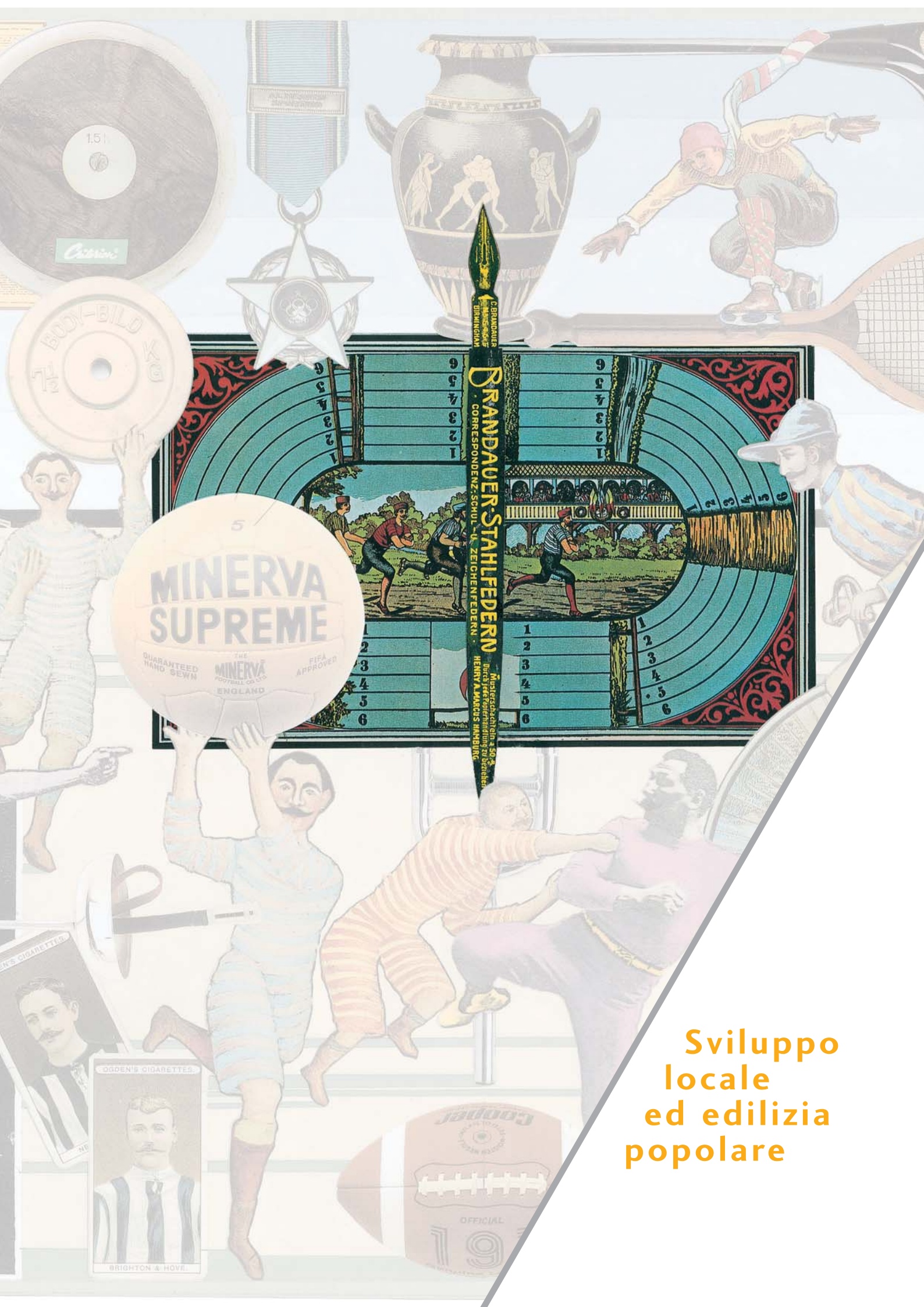
L'attività terapeutica ed educativa, che al momento è rivolta a undici ragazzi, si esplica nella fascia pomeridiana di tre giorni settimanali ed ha lo scopo di offrire una migliore qualità della vita anche alle famiglie coinvolte.

Attualmente non esiste una cura specifica per tale malattia, ma interventi appropriati tramite progetti individualizzati, all'interno di attività singole o di gruppo, possono consentire un recupero a livello globale delle facoltà residue dei soggetti affetti da autismo. Le attività vengono scelte e studiate in base ai sintomi manifestati da ogni individuo. La metodologia adottata prevede l'utilizzo di professionalità con specifiche preparazioni ed esperienze (psicomotricista, logopedista, musicoterapista, pedagogista, ippoterapista, educatori professionali e non ultimo il volontariato) in collaborazione con uno psicologo ed un neuropsichiatria infantile.

Le attività sono organizzate in modo da favorire l'utilizzo della piscina pubblica, di palestre sportive, di locali pubblici e di spazi comunali ed urbani.

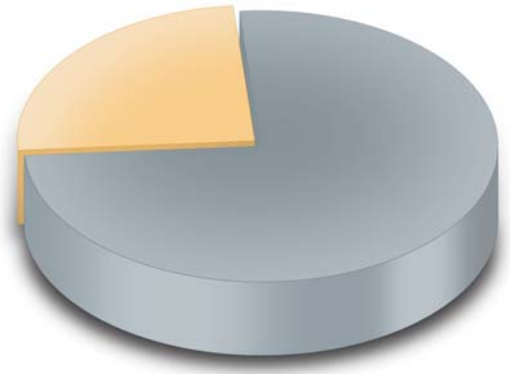
La Fondazione, d'intesa con l'Associazione, ha ritenuto di contribuire all'iniziativa, atteso che il progetto risponde ad una esigenza sociale di vitale importanza e, ancorché ristretto ad un solo ambito del nostro territorio, può costituire un percorso che, in attesa della creazione dell'auspicata struttura a livello provinciale, potrà essere ripetuto in altre sedi.

Attività ricreativa



Sviluppo locale ed edilizia popolare

Un impegno concreto per la crescita del territorio



Sviluppo locale ed edilizia popolare	€ 1.491.459,91	24,66 %

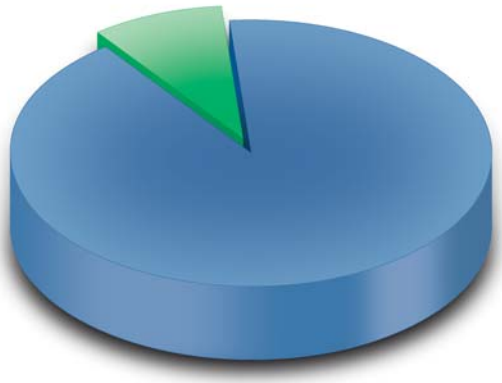
Analisi e flessibilità sono strumenti essenziali per poter fornire un'efficace contributo allo sviluppo locale. Analisi per conoscere a fondo il territorio, in tutte le sue varianti e peculiarità; flessibilità per coglierne tempestivamente le esigenze, interpretare le nuove situazioni che possono eventualmente delinearsi ed esplorare nuovi percorsi per agire nel modo più proficuo e tempestivo possibile. Strumenti che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria adopera da sempre nel suo impegno costante al servizio della realtà locale.

L'obiettivo è promuovere tutte le potenzialità espresse dal territorio, per renderlo sempre più innovativo e competitivo. L'innovazione, infatti, rappresenta il canale privilegiato e imprescindibile per uno sviluppo concreto, inteso come capacità di tenere il passo dei processi di globalizzazione in corso senza con ciò perdere, anzi rafforzando, la propria identità.

Le strade sono molteplici, a cominciare da un rapporto sempre più stretto fra il mondo accademico e il tessuto imprenditoriale – necessario per generare processi di qualità e di innovazione e per accrescere la competitività delle imprese sui mercati nazionali e internazionali – fino alla promozione di iniziative mirate a valorizzare i settori produttivi tradizionalmente caratterizzanti il territorio.

Nell'ambito del contributo allo sviluppo locale, nel 2005 la Fondazione ha assunto impegni per circa un milione e mezzo di euro, pari al 24,66% dei fondi complessivamente stanziati.

Fra le iniziative si segnala, in particolare, la prosecuzione del progetto di valorizzazione del Monferrato, finalizzato a promuovere un territorio ricco di tradizioni e, al tempo stesso, di grandi potenzialità dal punto di vista turistico, culturale ed enogastronomico.



Progetti Propri	€ 1.358.959,91
Progetti di Terzi	€ 132.500,00

Di notevole portata, per l'impegno profuso e per l'effetto atteso, è inoltre il progetto di informatizzazione dell'Alessandrino, che consentirà di superare distanze e ostacoli ottimizzando i collegamenti anche nelle aree più difficili da raggiungere.
Nell'ambito della valorizzazione delle tradizioni produttive locali, invece, si inserisce il progetto denominato "Il gioiello di Valenza: eccellenza italiana", che ha consentito la promozione della creatività valenzana alla fiera orafa internazionale di Las Vegas del giugno 2005.
Interventi mirati, che si collocano nell'ambito di un impegno molto più ampio e di un'attenzione costante alle esigenze della realtà locale, per offrirle tutti gli strumenti necessari a supportare le proprie spinte evolutive.

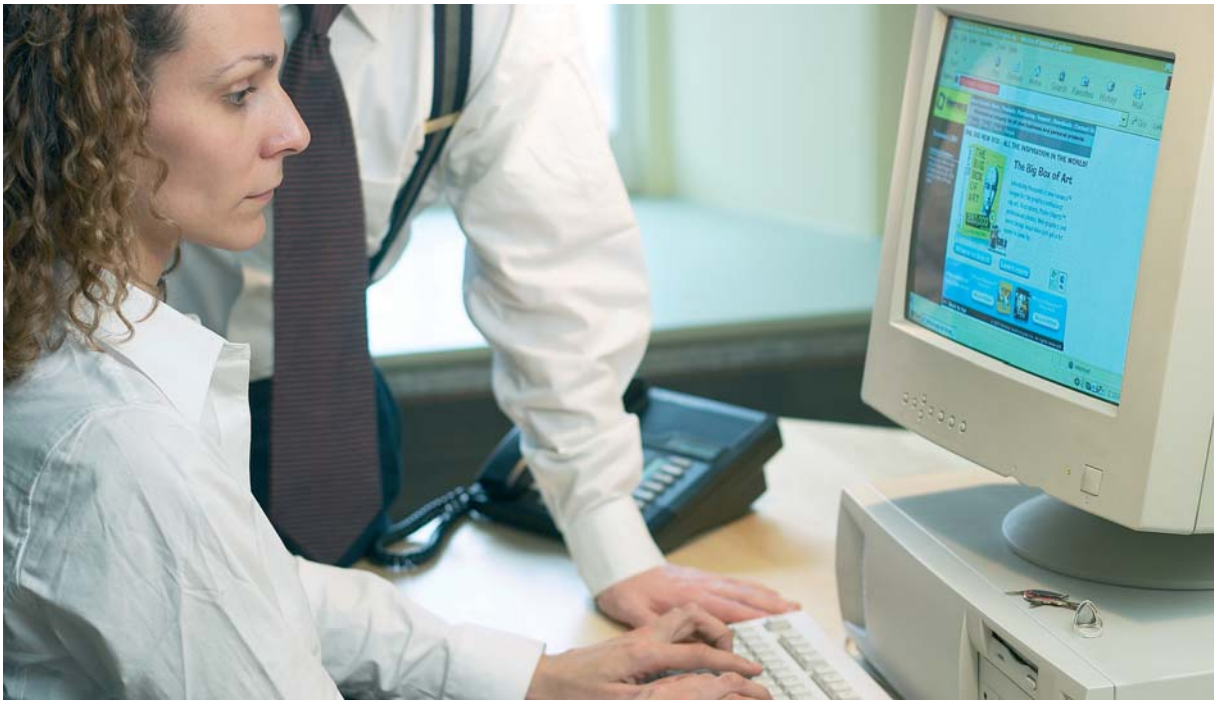
Progetto di informatizzazione del territorio di Alessandria

In sintonia con gli obiettivi prefissati dall'Unione Europea e con le linee guida dei Governi nazionale e regionale, è stata ultimata la prima fase relativa al progetto di informatizzazione dei piccoli Comuni della provincia di Alessandria, ossia quelli con un numero di abitanti inferiore ai 3.000.

L'intervento finanziario della Fondazione, che si è sviluppato nel corso del triennio 2002-2004, è stato determinante ai fini della realizzazione di questa iniziativa che ha consentito alle amministrazioni locali interessate di usufruire di un servizio di grande interesse pubblico.

Consapevole dell'importanza che lo sviluppo della società dell'informazione riveste per la collettività e d'intesa con la Regione Piemonte, la Provincia ed il Comune di Alessandria, l'Ente ha preso in considerazione l'opportunità di operare ulteriori stanziamenti con le seguenti finalità:

- consentire un'evoluzione dell'applicativo software dei piccoli Comuni che garantisce, tra l'altro, oltre alla gestione degli atti amministrativi anche la stesura degli stessi;
- favorire l'attuazione di un programma, cosiddetto a "banda larga" che permetterà di collegare, attraverso il satellite WI-FI (wirelees fidelity) le zone geograficamente difficili da raggiungere con i cablaggi, nelle quali scarseggia l'offerta di servizi ICT quali, ad esempio, le aree montane;
- introdurre il sistema a banda larga nelle località collinari della provincia alessandrina dove risiedono popolose comunità.



Progetto "Il gioiello di Valenza: eccellenza italiana"

Un intervento particolarmente significativo e prestigioso, nel settore dello sviluppo locale, è stato quello realizzato per la promozione del gioiello "made in Valenza" – prodotto di eccellenza artigiana conosciuto a livello internazionale – e della struttura fieristica polifunzionale Expo Piemonte, di prossima costruzione, che sarà destinata ad ospitare le fiere di vari settori merceologici, oltre a quello orafo.

La Fondazione, congiuntamente alla Provincia di Alessandria, alla Camera di Commercio di Alessandria, alla Regione Piemonte e all'ICE – Istituto per il Commercio Estero – ha attuato, anche grazie al supporto fornito dall'AOV Service Srl (società di servizi dell'Associazione Orafa Valenzana), un programma di promozione e valorizzazione del prodotto valenzano in occasione della più importante fiera orafa internazionale: JCK Las Vegas che si è tenuta nello scorso mese di luglio.

Portavoce dell'eccellenza artigiana valenzana è stato il Consorzio Italian Luxury Gold che ha presentato e promosso le migliori collezioni durante un evento realizzato all'Hotel Wynn di Las Vegas cui sono intervenuti buyers e stampa specializzata.

La presentazione, invece, del polo fieristico e delle attività collegate è avvenuta all'Hotel Venetian di Las Vegas alla presenza di un gruppo di invitati selezionati, oltre che del Presidente di World Gold Council, del Presidente della Fiera di Vicenza e di Francoise Izaute, già massima esponente De Beers e ora Presidente Platinum Gold.

La riuscita dell'evento è stata confermata dal gradimento delle imprese e degli stakeholders, dalla ricaduta positiva sui media e dalla prenotazione delle delegazioni alla manifestazione fieristica di Valenza, svoltasi l'autunno seguente.

Alta gioielleria valenzana

Progetto Stile & Qualità - Alessia

Il miglioramento degli standard di accoglienza nelle strutture turistiche della provincia di Alessandria ha trovato un importante prologo nell'iniziativa "Alessia", quale sviluppo del progetto "Stile & Qualità" che ha visto la Fondazione impegnata in prima linea congiuntamente alla Regione, alla Provincia e alla Camera di Commercio di Alessandria, nonché ad Alexala (l'Agenzia di promozione turistica della provincia di Alessandria).

Il proficuo raccordo tra gli Enti ha consentito la creazione di sinergie che si sono rivelate particolarmente utili ai fini della realizzazione di importanti iniziative da cui sono derivati impatti decisamente positivi sul territorio e l'individuazione dell'area del Monferrato quale territorio con precise peculiarità da difendere e valorizzare.

Un centinaio di aziende, specializzate nei settori alberghiero, della ristorazione e più in generale dell'enogastronomia, hanno aderito al circuito Alessia e risultano, oggi, facilmente accessibili al visitatore italiano e straniero tramite la creazione di un sito molto articolato.

Nell'ambito del progetto di internazionalizzazione dell'offerta turistica, gli Enti hanno concordato la realizzazione della rivista, "A+", intesa come pubblicazione promozionale del territorio, in versione italiana, ma tradotta di volta in volta in lingua inglese, cinese e russa, con l'obiettivo di raggiungere un'adeguata conoscenza all'estero delle imprese aderenti al network Alessia.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di ulteriori campagne promozionali in ambito europeo che consentano adeguate ricadute sulle strutture di accoglienza della zona.

Colline del Monferrato

Progetto "Monferrato Festival – Il Barbera nel mondo"

Nell'ottica di conferire prestigio al territorio alessandrino attraverso la promozione dei prodotti locali di maggior fama, la Fondazione ha aderito ad una iniziativa volta alla valorizzazione del vitigno Barbera, che in Piemonte rappresenta una componente rilevante nel settore enologico.
Il progetto di promozione di questo prezioso prodotto è stato realizzato in collaborazione con Asperia, società della Camera di Commercio di Alessandria ed ha assunto la denominazione di "Monferrato Festival – Il Barbera nel mondo".
Il programma ha previsto una serie di eventi in grado di polarizzare l'attenzione degli interessati sia sul territorio che sulle produzioni che lo caratterizzano. Sono entrate in calendario presentazioni nazionali ed internazionali di grande richiamo rivolte agli esperti del settore ed aperte anche al pubblico: dal Vinitaly al Salone del Vino di Torino, al London Wine Fair, al Vinexpo Bordeaux, al Simei.
Ogni anno, inoltre, sono previsti un Convegno Internazionale sul Barbera che richiama in provincia di Alessandria enologi provenienti da tutto il mondo ed un Concorso Internazionale che permette non soltanto di valorizzare il vitigno Barbera autoctono del Piemonte, ma anche di stimolare le categorie interessate al continuo miglioramento qualitativo e di orientare i consumatori internazionali ad utilizzare il vino prodotto con tale vitigno, evidenziandone le peculiarità qualitative e la particolare versatilità di abbinamento con i piatti tipici e con le proposte della cucina internazionale.
Questa serie di iniziative non soltanto giovano alla visibilità della provincia di Alessandria ma soprattutto creano nuove importanti occasioni per l'imprenditoria locale, con nuovi contatti commerciali ed un confronto periodico su novità tecniche applicabili a questo particolare settore.

Degustazione di vino Barbera

Ecomuseo di Cellamonte

L'Ente ha previsto un consistente stanziamento a vantaggio della realizzazione dell'Ecomuseo della pietra da cantoni.
Scopo principale della struttura è quello di recuperare e valorizzare la pietra da cantoni ed il paesaggio agrario monferrino nelle sue tipiche componenti edilizie, agricole e forestali.
L'iniziativa ha incontrato il consenso e l'appoggio di altri Enti sostenitori quali il Comune di Cellamonte, la Provincia e la Camera di Commercio di Alessandria, l'IPLA SpA ed il Parco Naturale ed Area Attrezzata del Sacro Monte di Crea, tutti concordi nel voler preservare questo materiale dalla caratteristica tipicità architettonica.
La pietra da cantoni ha infatti rivestito in passato una grande importanza dal punto di vista costruttivo per la compattezza delle sue arenarie marmoso-calcaree o siliceo-calcaree.
L'attività estrattiva delle arenarie (in lastra o in blocchi) è stata molto diffusa in passato a tal punto che moltissimi edifici in Monferrato sono stati realizzati interamente in cantoni.

Da alcuni decenni la produzione di cantoni del Monferrato è stata completamente interrotta. Intimamente legati alla cultura del vino e all'esistenza delle arenarie, facilmente lavorabili, sono anche gli "Infernot", opere straordinarie, realizzate scavando sotto le case a più livelli per custodire le bottiglie più pregiate.
Una volta completata la ristrutturazione dell'immobile destinato ad ospitare la struttura espositiva, la gestione del Museo sarà affidata ad un significativo numero di Comuni monferrini particolarmente interessati ad un discorso di tutela e di valorizzazione del territorio.

Tipico "infernot"

Progetto Altea

La Fondazione ha promosso l'elaborazione di un approfondito studio volto ad individuare una nuova vision per il miglioramento delle capacità di governo e di promozione del territorio cui dovrebbe ispirarsi la Pubblica Amministrazione.
Questo delicato compito è stato affidato alla società ALTEA SpA, che da tempo si occupa della consulenza nel settore dell'innovazione dei processi, dell'organizzazione e del controllo di gestione, nonché dello sviluppo delle risorse umane e del controllo nel campo della Pubblica Amministrazione.
Questo tipo di supporto si presenta particolarmente utile per modernizzare e utilizzare nel migliore dei modi le modalità di erogazione dei servizi e di attuazione degli interventi, sempre più difficili a causa delle pesanti manovre di contenimento della spesa pubblica.
Le prospettive evolutive della realtà degli enti locali italiani ed il contesto in cui essi operano dovrebbe infatti orientarli sempre più verso un nuovo modello di analisi e di programmazione delle attività. In questo contesto, assume particolare rilevanza la messa a punto di modelli di pianificazione e di programmazione strategica efficaci basati, appunto, sull'approfondita conoscenza delle dinamiche sociali, economiche, produttive ed ambientali in essere sul territorio di riferimento.
In quest'ottica, la Fondazione ha voluto dare il proprio contributo al miglioramento del funzionamento delle risorse delle amministrazioni locali, con un intervento particolarmente innovativo e di considerevole importanza strategica.